

Ecomuseo, avanti le Pro loco

Ruffinelli sostiene il progetto e chiede il coinvolgimento dei cittadini

VALLE OLONA -

L'idea dell'Ecomuseo piace a molti, prima fra tutti la ex consigliera regionale ed ex assessore allo sport del Pirellone **Luciana Ruffinelli** che leggendo *La Prealpina* torna a parlare del progetto della Valle Olona che si è arenato due anni fa, dopo tanti incontri ed entusiasmo l'ultima notizia risale al 6 novembre 2012. Pare che tutto sia pronto e che i lavori - al momento congelati - potrebbero anche partire subito. La consigliera regionale di origine bustocca parte subito spronando le Pro loco del territorio: «Si tratta di un progetto che deve nascere dal basso: sono le Pro loco a dover iniziare e prendere il coraggio perché sono depositarie della storia locale e soprattutto hanno la forza del volontariato e delle persone che lavorano con passione sul territorio conoscendone tradizioni e storia».

Non è dunque una questione politica? «Le amministrazioni locali possono supportare le Pro loco ma credo che non debbano tirare le fila del discorso, ci sono molte associazioni che devono e possono essere protagoniste con lavori che già svolgono egregiamente. La Valle Olona con la sua tradizione si presta allo strumento dell'Ecomuseo che può tenere viva la storia che non può es-



Il gruppo che sostiene il progetto dell'Ecomuseo. Al centro l'ex assessore regionale Luciana Ruffinelli che caldeggia l'iniziativa (foto redazione)

sere chiusa in quattro mura al museo nel senso classico». Torna indietro nel tempo, a quando sul territorio si iniziò a parlare di pista ciclopedonale inaugurata sei anni fa. «Ci sono tutte le condizioni per raccontare la storia Pre Romana che può essere legata ai ritrovamenti celtici, longobardi e ancora al Medioevo cristiano e per arrivare ai tempi moderni pensiamo agli insediamenti industriali». Cita ancora il Castello di Manigunda a Cairate e la strada percor-

sa da Federico Barbarossa per arrivare a Legnano per la più famosa battaglia. Sottolinea ancora: «Un Ecomuseo per nascere deve avere il coinvolgimento della popolazione, il progetto deve essere elaborato dalla comunità e non deve essere calato dall'alto dai tecnici che vengono dall'esterno». Ruffinelli sottolinea ancora l'esperienza europea che ha avuto

modo di conoscere per studiare anche le linee guida regionali, pensa agli Ecomusei della Bretagna oppure dell'Olanda

che sono aperti grazie al volontariato di pensionati: «Deve essere la comunità a lavorare». La ex consigliera regionale

le dà anche suggerimenti: «L'importante è iniziare con il cappello dell'Ecomuseo partendo da ciò che già si realizza in Val-

le, partendo da Girinvalle e il Palio della Valle Olona solo per citarne alcune. Ci sono molte iniziative da valorizzare. E dopo due anni arriveranno anche i fondi della Regione Lombardia». Conclude Ruffinelli: «Ora mi aspetto che si riapra il discorso, i protocolli erano pronti non resta che riunirci e crederci. Il prossimo passo è fissare una riunione». E dunque ora la palla passa a Pro loco e associazioni, in molti sono pronti a lavorare.

Veronica Deriu

«I protocolli erano pronti, non resta che crederci»